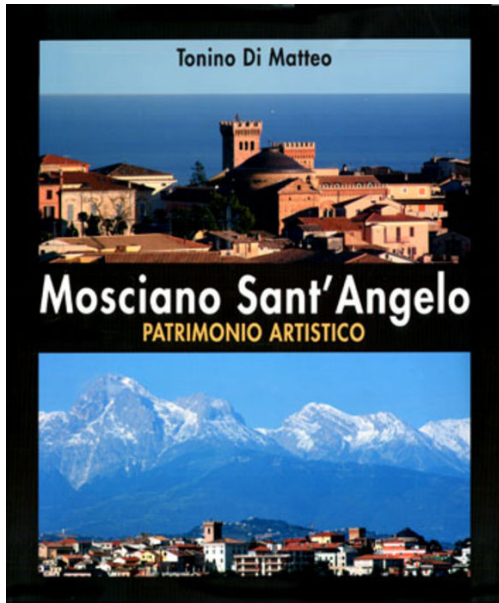


Mosciano Sant'Angelo (TE). Convento dei Sette Santi Fratelli: nuove dichiarazioni del Vescovo, Michele Seccia

Il vescovo della Diocesi di Teramo-Atri, Mons Michele Seccia, in riferimento alla vicenda relativa al **Convento dei Sette**



Santi Fratelli nel Comune di Mosciano S.A., di cui ha dato conto la stampa nei giorni scorsi, intende precisare che la decisione della chiusura del Convento, e quindi della partenza della comunità di Frati è stata assunta in piena autonomia già nel 2007 dal Capitolo Provinciale dei Frati Minori Francescani. La stessa decisione è stata confermata nel recente Capitolo celebrato alcuni mesi fa e ratificata nel Congresso Definitore presieduto dal Visitatore, rappresentante del Ministro Generale dell'Ordine.

Ogni Ordine religioso gode di legittima autonomia, come recita il Canone 585, in particolare per le decisioni di organizzazione e presenza dei Conventi sul territorio, per le motivazioni che il Capitolo Provinciale valuta (numero delle vocazioni, età e salute dei Frati, riorganizzazione della presenza in una Diocesi o in una Nazione, ecc.).

A seguito di tali decisioni, assunte dalla legittima Autorità, ovvero il Capitolo Provinciale, i Religiosi soggetti direttamente all'Autorità del proprio Ordine e non all'autorità del Vescovo, devono attenersi alle disposizioni assunte dai propri Superiori.

Come già indicato, la decisione di chiudere il Convento senza formare una nuova comunità era nota ai Religiosi e ai fedeli già da qualche anno e la loro permanenza si è protratta anche grazie all'intervento del Vescovo che, al suo arrivo in diocesi, chiese una proroga al Padre Provinciale (Fra Virgilio Di Virgilio), per avere il tempo di prendere atto della situazione.

Allo stato attuale, vista la conferma da parte del Capitolo Provinciale della stessa decisione, il Vescovo ha preso atto di quanto stabilito dagli Organi superiori dell'Ordine dei Frati Minori Francescani e si augura che si ponga fine a strumentalizzazioni di ogni genere e al disagio che si è voluto creare.

Il Vescovo precisa, inoltre, di non avere alcuna giurisdizione sull'immobile del Convento e la sua futura utilizzazione, in quanto esso è di proprietà del Comune di Mosciano S.A. ed è, quindi, compito dell'Amministrazione Comunale deciderne la destinazione d'uso.

Quanto, invece, alla Chiesa, denominata "Santa Maria degli Angeli", sede della omonima Parrocchia già affidata ai Frati Minori, il Vescovo ha il dovere di provvedere alla nomina di un nuovo Parroco del clero diocesano, essendo venuta a mancare la presenza dei Frati Minori.

La Diocesi si sottrae - di conseguenza - alle responsabilità che non sono proprie e rigetta le strumentalizzazioni che sono state effettuate per ragioni che le risultano estranee ed incomprensibili.

Il Vescovo si augura che si possano superare al più presto le attuali difficoltà, attraverso un dialogo aperto e costruttivo con le Istituzioni e la popolazione locale, purché sia scevro da pregiudizi e secondi fini, per il bene di tutti ed in particolare della comunità locale. A tal fine assicura tutto il suo impegno e le sue preghiere.

Teramo, 12 settembre 2010